

IL PROGETTO «Siamo convinti che ci siano tutti i presupposti per passare alla storia»

Ponte sullo Stretto, Schifani: «Un'opera strategica» Occhiuto: «Sì anche alle altre infrastrutture necessarie»

di ROBERTA JERACE

REGGIO CALABRIA – Sul progetto del Ponte sullo Stretto sembra esserci convergenza tra presidenti di Regione e Governo. Nel corso della presentazione dell'esercitazione della Protezione Civile il presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto si è detto felice «che questa iniziativa rappresenti la prima attività che svolgiamo insieme alla Regione Sicilia. La prima di tante attività, perché il mio auspicio – ha proseguito il governatore calabrese – è che la proficua collaborazione istituzionale con la Regione Siciliana diventi strutturale. E sono molto contento che a guidare questa Regione ci sia un presidente autorevole, di grandi capacità come Renato Schifani». Il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, ha raccolto l'auspicio di collaborazione espresso da Occhiuto per rilanciare la grande questione del ponte sullo Stretto. Questione riaperta dal governo Meloni, intenzionato ad aggiornare il progetto e portarlo avanti riproponendo l'urgenza dei centomila posti di lavoro che si andrebbero a creare. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Matteo Salvini, fermamente deciso a realizzare l'opera ha incontrato una delegazio-



Uno dei progetti digitali del ponte sullo Stretto

ne del Consiglio Nazionale degli Ingegneri proprio in questi giorni. Sulla questione che sarà discussa nel vertice in programma per il prossimo 8 novembre Schifani ha affermato senza indugi: «Siamo impegnati e a giorni ci incontreremo per discutere con il ministro Matteo Salvini di un'opera strategica per la crescita e lo sviluppo del Mezzogiorno: la realizzazione del ponte sullo Stretto. Siamo convinti che ci siano tutti i presupposti per potere, non dico

passare alla storia noi, ma alla storia del Paese tutti coloro i quali contribuiranno, in maniera seria e compiuta», ha aggiunto Schifani, facendo riferimento tra l'altro a «coloro che parteciperanno all'attuazione di un progetto che è sempre più strategico in un'economia in cui la globalizzazione e la velocità dei trasporti delle merci è essenziale - ha concluso il governatore siciliano - per la crescita e lo sviluppo del Pil di ogni paese».

Come detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e

della mobilità sostenibile, Matteo Salvini, ha incontrato una delegazione del Consiglio nazionale degli ingegneri. L'appuntamento segue l'intervento di Salvini al congresso Cni celebrato venerdì scorso. Sul tavolo, tra le altre cose, il nuovo codice degli appalti, la necessità di semplificare le norme, il Ponte sullo Stretto, l'energia nucleare. «Si tratta di obiettivi su cui il centrodestra è particolarmente determinato. Peraltro, sia il collegamento tra Calabria e Sicilia che le nuove forme di energia sono temi su cui è emersa piena condivisione, come già confermato durante il confronto di pochi giorni fa». Durante la conferenza stampa di ieri anche Roberto Occhiuto ha chiarito che «se bisogna investire sul Mediterraneo bisogna investire anche sulle infrastrutture strategiche». «A margine dell'incontro - ha continuato Occhiuto - ricorderò a Salvini che la Calabria, oltre al ponte, si aspetta anche altre opere infrastrutturali importanti sulle quali da mesi mi sto battendo come la 106». Poi Occhiuto si è soffermato su «un interesse del ministero delle Infrastrutture anche sul tema delle dighe e dell'idrico. Sì al ponte con grande decisione - ha affermato - ma sì anche a tutte le altre infrastrutture che sono necessarie».

